

Il Resto del Carlino

Festival Franceseano

La strana campagna elettorale

Candidati muti su lavoro e immigrazione

Beppe Boni Hanno faticato a scovarli nell' estate del revival del turismo i baristi, i ristoratori, gli albergatori. E così gli artigiani, l' hanno presa persa anche gli imprenditori agricoli. Valter Scavolini, fondatore della azienda pesarese di mobili da cucina, l' ha gridato ribadendo ciò che molti imprenditori e cittadini pensano: tanti giovani e non preferiscono stare sul divano e incassare il reddito di cittadinanza (qualcuno con impiego in nero) anziché rimboccarsi le maniche. È la sintesi del ragionamento, ma non lontana dalla realtà. Poi c' è l' immigrazione che, certo, è utile per coprire posti di lavoro che gli italiani schivano, ma non si riesce a incanalare su percorsi razionali. Anche grazie al non aiuto dell' Europa che dell' Italia approdo di migranti se ne frega. Molte parole e pochi fatti. Siamo un po' soli e un po' mal accompagnati.

Ora abbiamo superman Mario Draghi che guida il transatlantico Italia nel porto dei fondi europei. Bene, ma il tema lavoro-migranti è legato anche a questo aspetto, considerata una probabile corsa virtuosa del Paese. Il

«c' è posto per tutti» della immigrazione è un concetto romantico ma lontano dalla realtà. L' ho sentito ribadire al **festival francescano** di Bologna da persone generose come Cecilia Strada, figlia di Gino Strada e angelo delle Ong nel Mediterraneo, dal cardinale di Bologna Matteo Zuppi e da padre Enzo Fortunato, leader degli eredi di San Francesco e direttore della sala stampa di Assisi. Ma poi, allo slancio solidale dell' «in mare bisogna salvare vite, accogliere tutti coloro che fuggono da guerre e paesi disastriati», bisogna dare una veste che possa coniugarsi con la ragion di stato, la società civile, la sicurezza, la possibilità di assistere le persone con dignità e dare loro una occupazione e non solo un letto e un pasto nei centri.

Dunque, il flusso migratorio può aiutare l' economia italiana, ma solo se controllato, guidato con criteri di civiltà culturale e giuridica. Intanto la crescita dell' Italia nel secondo trimestre è del 2,7%, più 17,3% sul 2020 (Istat), il Pil 2021 si avvia al 6%.

Ma scarseggiano i lavoratori.

Misteri del terzo millennio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

